

vittoria, l'onorevole Morin per il primo si rimangierà le sue parole amare di oggi; anche con un bilancio ridotto, ma con buone navi e con buoni ufficiali, l'onorevole Morin, se verrà quel giorno, dirà ai suoi marinai: « l'Italia attende da voi che ciascuno faccia il proprio dovere »; egli lo farà per il primo e tutti gli altri lo seguiranno, e l'ombra di Nelson gli sorriderà. (*Bene! Bravo! — Approvazioni.*)

Morin, ministro della marina. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Morin, ministro della marina. (*Rivolgendosi verso l'onorevole Cavallotti*) Ringrazio l'onorevole Cavallotti...

Voci. Parli alla Camera!

Presidente. Parli alla Camera, onorevole ministro.

Morin, ministro della marina. Ringrazio l'onorevole Cavallotti delle parole lusinghiere che cortesemente ha voluto rivolgermi; e sono soddisfatto di trovarmi con lui d'accordo in molti concetti che si riferiscono alla nostra difesa marittima, e soprattutto in questo: che, più che al materiale, più che alla quantità delle navi, più, anche direi, che alla qualità stessa delle navi, la quale ha tanta importanza, si debba dar valore alle doti del personale.

Io, nel chiudere il mio discorso, ho detto pensatamente: chi volesse una riduzione forte ed immediata sul bilancio della marina, preparerebbe la sconfitta ingloriosa della flotta. L'ho detto pensatamente: perchè, per quanto prevedessi che questa asserzione dovesse riuscire sgradita, era il risultato di una mia convinzione profonda.

Io consento coll'onorevole Cavallotti che con pochi mezzi si può, all'occorrenza, fare molto, ma bisogna che questi mezzi siano bene organizzati.

Noi potremo tornare da una marina relativamente grande ad una marina più piccola, e con questa marina più piccola potremo essere fortunati tanto da fare assai di più di quello che si potrebbe attendere dal numero delle navi e dalla loro forza; ma a condizione che questa marina sia perfettamente ordinata e preparata.

Ora, di fronte ad una situazione compromessa come è quella che abbiamo in questo momento, di fronte ad un bilancio impegnato per quattro esercizi, ad un bilancio sul quale si è già rinunciato a 4 milioni, volerne doman-

dare altri 3, 4 o 5 di economia immediata, è tal cosa per la quale l'organizzazione non si conserverebbe più.

Lo ripeto, io scongiuro la Camera di considerare bene la questione come si presenta.

Volete tornare ad una marina piccola? Riconosciutane l'ineluttabile necessità, in date circostanze, mi presterei io pure a farlo; ma per giungere a questo risultato senza scosse e senza disordine, occorre un certo numero di anni.

Le economie che vi ho proposte per l'esercizio venturo sono tutto quello che io credo che si possa fare senza scompagnare in modo deplorabile tutti i servizi...

Imbriani. Chiedo di parlare.

Morin, ministro della marina... senza compromettere quella buona organizzazione che, come ho detto, ha tanta parte nella preparazione dei successi in mare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Martino.

De Martino. Insieme con altri colleghi rappresentanti della città di Napoli, gli onorevoli Della Rocca, Placido, Mazzella, Ungaro, Flaùti, Afan de Rivera, Casale, Di San Donato, De Bernardis e Casilli, ho presentato un ordine del giorno, che non svolgerò, perchè è di per sè stesso abbastanza chiaro. E mi rivolgo non solo all'onorevole ministro della marina, ma anche all'onorevole presidente del Consiglio, il quale, tenuto degli interessi della città di Napoli (*Commenti*) non potrà non farvi buon viso.

L'ordine del giorno è il seguente:

« La Camera,

convinta che la questione degli arsenali non possa essere risolta che insieme a quella dei rapporti tra l'industria privata e quella di Stato;

convinta che l'arsenale di Napoli, per ragione di economia pubblica, in ogni caso non possa essere soppresso che quando sia stato provveduto con un succedaneo, che garantisca la numerosa classe operaia e i legittimi interessi esistenti da secoli nella città stessa;

convinta che non possa essere trattata la questione che in sede di legge speciale, passa all'ordine del giorno. »

Prego l'onorevole ministro della marina di dirmi se accetta quest'ordine del giorno;